

**RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO  
AL 31 MARZO 2018**

**Capitale Sociale** : € 72.576.000 interamente versato  
**Sede** : 00186 Roma – Palazzo Altieri - Piazza del Gesu', 49  
**Iscrizione R.E.A. n.** : 444286  
**Codice Fiscale** : 00168220069  
**Partita IVA** : 00856091004  
**Telefono** : +39 06 69933.1  
**Fax** : +39 06 6791984  
**Web-site** : [www.bancafinnat.it](http://www.bancafinnat.it)  
**E-mail** : [banca@finnat.it](mailto:banca@finnat.it)  
**Investor Relations** : [investor.relator@finnat.it](mailto:investor.relator@finnat.it)

Società quotata al mercato ufficiale con azioni ammesse alla negoziazione nel segmento STAR  
I dati sopra riportati sono relativi alla capogruppo Banca Finnat Euramerica S.p.A.

<b>ORGANI SOCIALI, DIREZIONE E SOCIETA' DI REVISIONE</b>	4
<b>NOTE PER LA LETTURA DEL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE</b>	5
<b>STRUTTURA DEL GRUPPO</b>	6
<b>DATI DI SINTESI DEL GRUPPO</b>	7
<b>SCHEMI</b>	
Conto economico consolidato	14
Prospetto della redditività consolidata complessiva	15
Stato patrimoniale consolidato	16
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	18
Elenco partecipazioni incluse nell'area di consolidamento	19
<b>COMMENTI GENERALI</b>	20
<b>INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE</b>	22
<b>CRITERI DI REDAZIONE</b>	24
<b>INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI E SULLA GERARCHIA DEL <i>FAIR VALUE</i></b>	29
<b>INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO, SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA E SULLO STATO PATRIMONIALE</b>	30
<b>PROSPETTI DI RACCORDO TRA LO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ANTE E POST IFRS 9 AL 1° GENNAIO 2018</b>	40
<b>DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI</b>	43

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE****Carlo Carlevaris***Presidente Onorario***Flavia Mazzarella***Presidente***Leonardo Buonvino***Vice Presidente***Marco Tofanelli***Vice Presidente***Arturo Nattino***Amministratore Delegato***Ermanno Boffa***Consigliere***Roberto Cusmai***Consigliere***Giulia Nattino***Consigliere***Maria Sole Nattino***Consigliere***Lupo Rattazzi***Consigliere***Andreina Scognamiglio***Consigliere***COLLEGIO SINDACALE****Alberto De Nigro***Presidente***Barbara Fasoli Braccini***Sindaco Effettivo***Francesco Minnetti***Sindaco Effettivo***Laura Bellicini***Sindaco Supplente***Antonio Staffa***Sindaco Supplente***DIREZIONE****Arturo Nattino***Direttore Generale***Giulio Bastia***Condirettore Generale**Dirigente Preposto***Alberto Alfiero***Vice Direttore Generale***SOCIETA' DI REVISIONE****EY S.p.A.**

*Organi Sociali nominati dall'Assemblea degli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2018*

## NOTE PER LA LETTURA DEL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

Il Resoconto intermedio di gestione viene predisposto secondo quanto previsto dal Regolamento di Borsa Italiana per le società quotate sul segmento STAR ( articolo 2.2.3 comma 3).  
Al fine della redazione del resoconto, si è inoltre tenuto conto dell'Avviso n. 7587 del 21 aprile 2016 di Borsa Italiana che, per quanto riguarda il contenuto del resoconto, conferma l'applicazione del preesistente articolo 154-ter, comma 5 del D.Lgs. 58/98 (TUF). Tale articolo stabilisce che entro quarantacinque giorni dalla chiusura del primo e terzo trimestre dell'esercizio, gli emittenti quotati devono pubblicare un Resoconto intermedio di gestione che fornisce:

- a) una descrizione generale della situazione patrimoniale e dell'andamento economico dell'emittente e delle imprese controllate nel periodo di riferimento;
- b) una illustrazione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel periodo di riferimento e la loro incidenza sulla situazione patrimoniale dell'emittente e delle sue imprese controllate.

Il presente Resoconto intermedio di gestione riporta gli schemi consolidati di Stato patrimoniale, di Conto economico, del Prospetto della redditività complessiva e del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto e alcune informazioni di sintesi sul Conto economico e sullo Stato patrimoniale.

Gli schemi suindicati e le informazioni di sintesi fornite sono conformi a quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n.262 "il bilancio bancario: schemi e regole di computazione " – 5° aggiornamento del 22 dicembre 2017.

Tale ultimo aggiornamento recepisce l'introduzione del principio contabile internazionale IFRS 9 che ha sostituito, con decorrenza 1° gennaio 2018, lo IAS 39 per la contabilizzazione degli strumenti finanziari. Le principali novità e gli impatti derivanti dal nuovo principio - già illustrati nel Bilancio 2017 – vengono analizzati in un apposito paragrafo "Adozione dell'IFRS 9".

Per l'applicazione dei nuovi schemi non è previsto l'obbligo di riesposizione del bilancio comparativo relativo all'esercizio 2017, pertanto i risultati del trimestre in esame sono stati raffrontati con quelli del periodo precedente riesposti come segue:

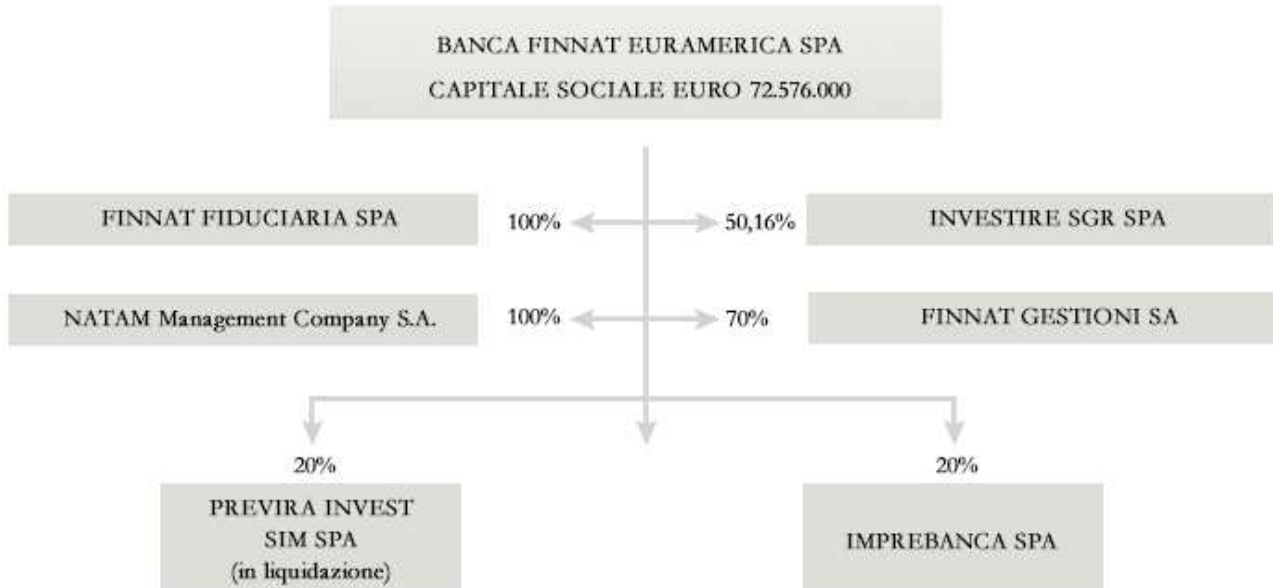
- nella struttura di Conto economico vengono posti a raffronto i dati relativi al primo trimestre 2018 con quelli dell'analogo periodo 2017 opportunamente riclassificati secondo il nuovo schema, mentre il Prospetto della redditività complessiva evidenzia i dati riferiti ai primi tre mesi dell'esercizio in corso, confrontati con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente opportunamente riclassificati secondo il nuovo schema;
- nello Stato patrimoniale sono esposti i valori riferiti alla data del 31 marzo 2018 raffrontati con quelli del 1° gennaio 2018 post rettifica FTA, mentre il Prospetto delle variazioni di patrimonio netto evidenzia le consistenze al 31 dicembre 2017, al 1° gennaio 2018 e quelle al 31 marzo 2018 e le variazioni intervenute nel periodo.

Inoltre in allegato al presente resoconto vengono forniti i prospetti di raccordo per fornire una riconciliazione tra i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2017 e i saldi di apertura al 1° gennaio 2018.

Come previsto dalla legge, il presente documento non è oggetto di revisione contabile.

**STRUTTURA DEL GRUPPO**

Alla data del 31 marzo 2018 il Gruppo è così strutturato:



**DATI DI SINTESI DEL GRUPPO**

	31 marzo 2017	31/12/2017 (*)	31 marzo 2018
<b>PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO</b> (in migliaia di euro)	219.894	222.108	222.637
<b>RISORSE UMANE DEL GRUPPO</b>	338	341	345
<b>UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO</b> (in migliaia di euro)	1.573	36.308	1.368

(\*) il patrimonio netto consolidato del Gruppo al 1° gennaio 2018 dopo le rettifiche effettuate in sede di prima applicazione dell'IFRS 9 ammonta a Euro 219.794 migliaia.

**CAPITALIZZAZIONE IN BORSA DI BANCA FINNAT EURAMERICA**

	Numero Azioni	Quotazione di Borsa 4 maggio 2018	Capitalizzazione 4 maggio 2018 (in migliaia di euro)	Patrimonio netto consolidato (in migliaia di euro)	Capitale sociale (in migliaia di euro)
AZIONI ORDINARIE	362.880.000	0,4520	164.022	222.637	72.576

**Evoluzione della raccolta del Gruppo**

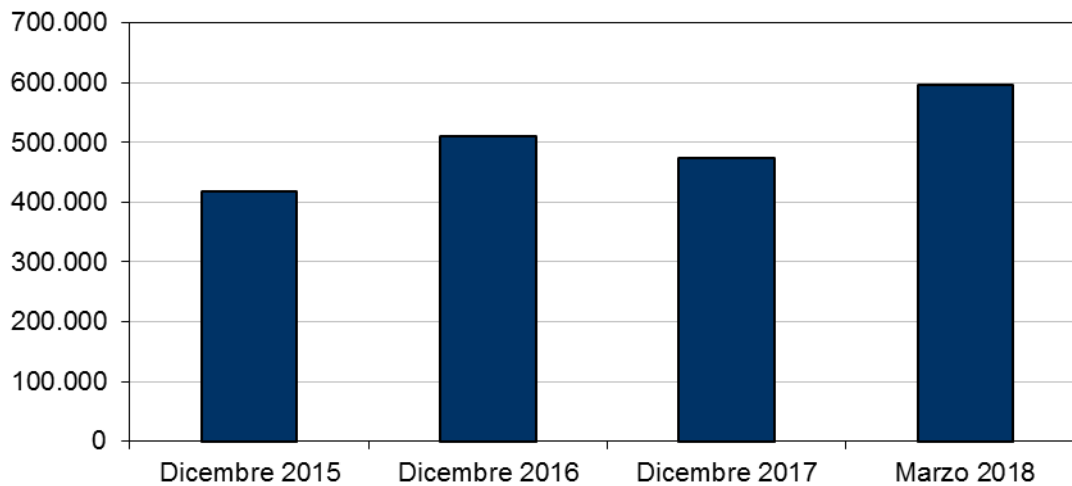
	Dicembre 2015	Dicembre 2016	Dicembre 2017	Marzo 2018
(in migliaia di Euro)				
<b>Raccolta diretta clientela della capogruppo</b>	<b>417.760</b>	<b>510.686</b>	<b>472.787</b>	<b>596.825</b>
- Debiti verso clientela (conti correnti)	331.111	418.331	358.892	439.862
- Depositi vincolati	60.527	68.530	91.301	132.047
- Titoli in circolazione	26.122	23.825	22.594	24.916
<b>Raccolta indiretta della capogruppo</b>	<b>4.609.152</b>	<b>4.505.144</b>	<b>5.540.931</b>	<b>5.592.804</b>
- Gestioni individuali	449.753	459.775	571.803	501.218
- Gestioni in delega	283.646	251.061	285.681	291.986
- Depositi amministrati (oicr e titoli)	3.603.627	3.471.594	3.924.304	4.031.677
- Depositi amministrati in consulenza (oicr e titoli)	229.493	255.778	649.060	646.850
- Prodotti assicurativi di terzi	42.633	66.936	110.083	121.073
<b>Attività Fiduciaria</b>	<b>1.408.787</b>	<b>1.374.990</b>	<b>1.458.411</b>	<b>1.361.296</b>
<b>Gestione Fondi Immobiliari</b>	<b>6.769.365</b>	<b>7.001.357</b>	<b>7.525.912</b>	<b>7.525.912</b>
<b>Amministrazione Sicav di diritto lussemburghese (*)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>694.087</b>	<b>721.351</b>
<b>Totale raccolta</b>	<b>13.205.064</b>	<b>13.392.177</b>	<b>15.692.128</b>	<b>15.798.188</b>
<b>Sicav di diritto lussemburghese di cui Banca Finnat è "Promoter" (attualmente New Millennium Sicav e New Millennium Sif).</b>	<b>725.786</b>	<b>677.938</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

(\*) La voce riguarda le masse amministrate dalla controllata NATAM precedentemente ricomprese nella voce "Sicav di diritto lussemburghese" - esposte al netto di quelle gestite in delega indicate nella raccolta indiretta della capogruppo.

Nel prospetto sopra riportato è evidenziata l'evoluzione della raccolta del Gruppo ripartita per tipologia. In particolare: a) la raccolta diretta e indiretta nei confronti della clientela è riferita all'attività della Banca e non comprende i pronti contro termine aventi come controparte la Cassa di Compensazione e Garanzia; b) la raccolta dell'attività fiduciaria include la raccolta della Finnat Gestioni S.A.; c) la massa della controllata InvestiRE SGR S.p.A. è valutata al valore di mercato del totale delle attività gestite al lordo dell'indebitamento (GAV).

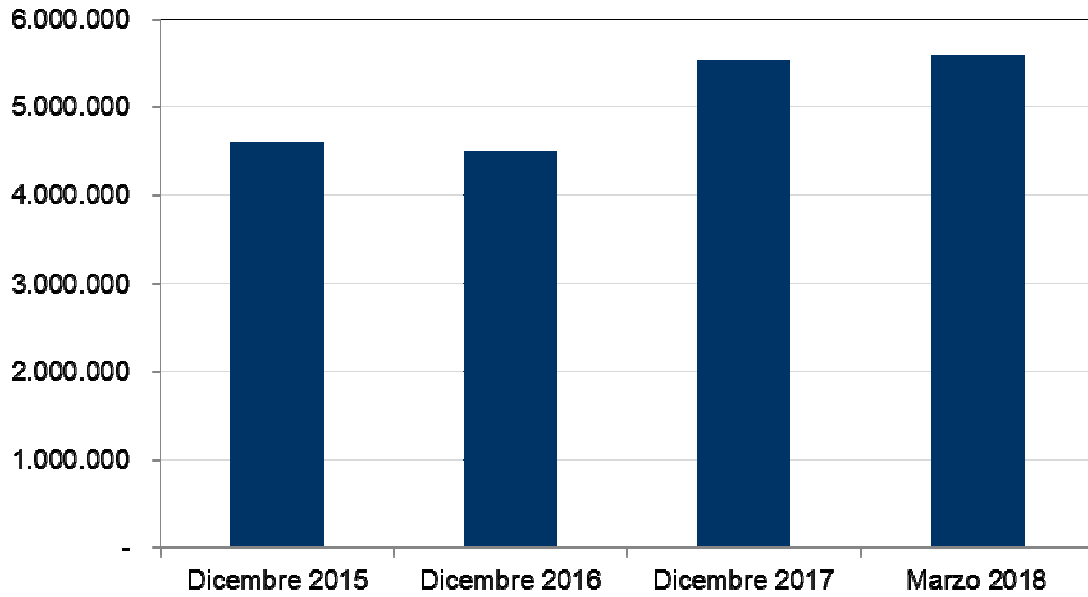
Tutte le masse riportate nel prospetto tengono conto anche dell'ammontare in esse investito e riviniente dalle altre tipologie evidenziate ad eccezione della voce "Amministrazione Sicav di diritto lussemburghese" che non comprende le gestioni in delega già incluse nella raccolta indiretta della Capogruppo.

Raccolta diretta clientela

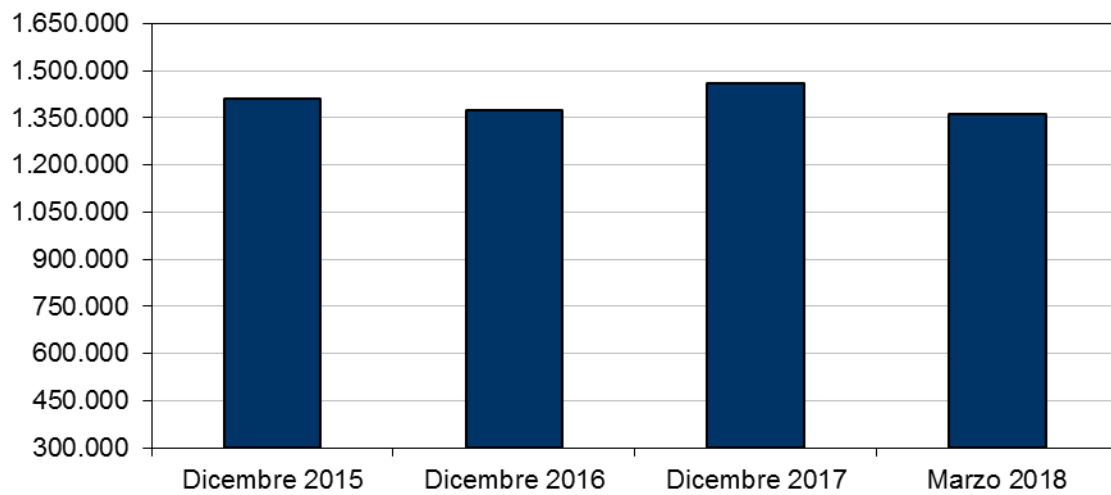




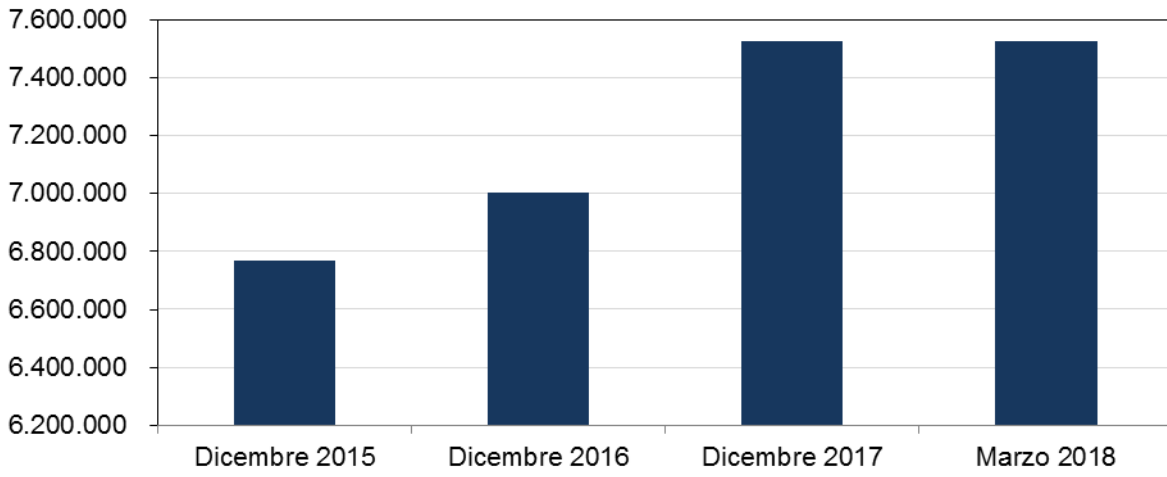
**Raccolta indiretta**



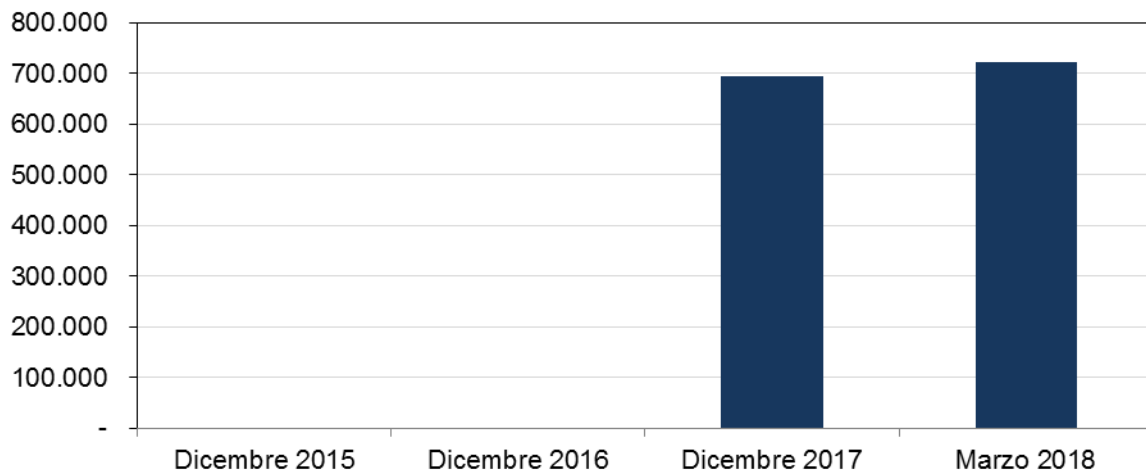
**Attività Fiduciaria**



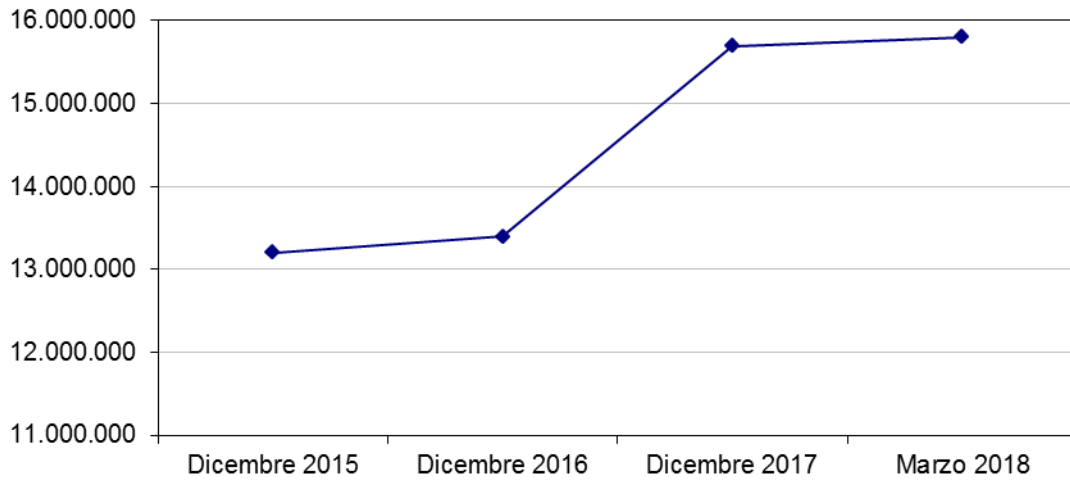
Fondi Immobiliari



Amministrazione Sicav di diritto lussemburghese



Raccolta totale del Gruppo



**L'andamento del titolo in borsa**

TITOLO	Prezzo di mercato in Euro al:					
	4 maggio 2018	31 marzo 2018	31 dicembre 2017	30 settembre 2017	30 giugno 2017	31 marzo 2017
BFE	0,4520	0,4480	0,3994	0,4207	0,3702	0,3708

**ANDAMENTO QUOTAZIONE TITOLO BANCA FINNAT E RAFFRONTO CON INDICE SETTORE BANCARIO ITALIANO**  
(fonte Banca Intesa)



*SCHEMI*

	<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</b> (in migliaia di euro)	<b>Periodo</b> <b>1° gennaio</b> <b>31 marzo</b> <b>2018</b>	<b>Periodo</b> <b>1° gennaio</b> <b>31 marzo</b> <b>2017 (*)</b>
10	Interessi attivi e proventi assimilati	2.810	1.487
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(375)	448
30	<b>Margine di interesse</b>	<b>2.435</b>	<b>1.935</b>
40	Commissioni attive	12.957	10.627
50	Commissioni passive	(544)	(578)
60	<b>Commissioni nette</b>	<b>12.413</b>	<b>10.049</b>
70	Dividendi e proventi simili	1.634	1.586
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	11	315
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21	-
	b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	22	1.221
110	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	(541)	-
120	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>15.995</b>	<b>15.106</b>
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(524)	(318)
	b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(186)	(255)
150	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>15.285</b>	<b>14.533</b>
190	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	(8.536)	(8.219)
	b) altre spese amministrative	(4.976)	(3.790)
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
	a) impegni e garanzie rilasciate	7	-
210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(113)	(111)
220	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(42)	(39)
230	Altri oneri/proventi di gestione	1.837	337
240	<b>Costi operativi</b>	<b>(11.823)</b>	<b>(11.822)</b>
250	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	26
290	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>3.462</b>	<b>2.737</b>
300	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.260)	(675)
310	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>2.202</b>	<b>2.062</b>
320	<b>Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte</b>	<b>2.202</b>	<b>2.062</b>
330	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>2.202</b>	<b>2.062</b>
340	(Utile) Perdita d'esercizio di pertinenza di terzi	(834)	(489)
350	<b>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>1.368</b>	<b>1.573</b>

(\*) Dati riesposti secondo i nuovi schemi Banca d'Italia (5° aggiornamento).

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA**  
 (in migliaia di euro)

	Voci	1° gennaio 31 marzo 2018	1° gennaio 31 marzo 2017 (*)
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>2.202</b>	<b>2.062</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20.</b>	Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	28	1.730
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	(48)	88
<b>90.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	(112)
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
<b>140.</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.492	(931)
<b>170.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>1.472</b>	<b>775</b>
<b>180.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>3.674</b>	<b>2.837</b>
<b>190.</b>	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	820	452
<b>200.</b>	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>2.854</b>	<b>2.385</b>

(\*) Dati riesposti secondo i nuovi schemi Banca d'Italia (5° aggiornamento). Le variazioni delle riserve da valutazioni non comprendono le rettifiche effettuate in sede di prima applicazione dell'IFRS 9.

	<b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO</b> (in migliaia di euro)	<b>31/03/2018</b>	<b>01/01/2018 (*)</b>
<b>10</b>	Cassa e disponibilità liquide	555	633
<b>20</b>	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	67.453	70.306
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	44.285	45.712
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	23.168	24.594
<b>30.</b>	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	207.429	202.016
<b>40</b>	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.236.677	1.447.431
	a) crediti verso banche	137.587	88.070
	b) crediti verso clientela	1.099.090	1.359.361
<b>70.</b>	Partecipazioni	6.457	6.457
<b>90.</b>	Attività materiali	4.985	5.079
<b>100.</b>	Attività immateriali	40.989	41.012
	di cui:		
	- avviamento	37.729	37.729
<b>110.</b>	Attività fiscali	13.323	13.934
	a) correnti	686	605
	b) anticipate	12.637	13.329
<b>130.</b>	Altre attività	17.693	20.420
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>1.595.561</b>	<b>1.807.288</b>

(\*) Dati al 31 dicembre 2017 post rettifiche FTA IFRS9 riesposti al 1° gennaio 2018 secondo i nuovi schemi Banca d'Italia (5° aggiornamento).



<b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO</b> (in migliaia di euro)		<b>31/03/2018</b>	<b>01/01/2018 (*)</b>
<b>10</b>	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.301.406	1.518.615
	a) debiti verso banche	1.328	1.474
	b) debiti verso clientela	1.275.162	1.494.547
	c) titoli in circolazione	24.916	22.594
<b>20</b>	Passività finanziarie di negoziazione	85	143
<b>60.</b>	Passività fiscali	4.658	3.652
	a) correnti	3.334	2.972
	b) differite	1.324	680
<b>80.</b>	Altre passività	22.524	17.986
<b>90.</b>	Trattamento di fine rapporto del personale	4.926	4.970
<b>100.</b>	Fondi per rischi e oneri	629	635
	a) impegni e garanzie rilasciate	81	87
	c) altri fondi per rischi e oneri	548	548
<b>120.</b>	Riserve da valutazione	3.048	1.563
<b>150.</b>	Riserve	159.704	123.406
<b>170.</b>	Capitale	72.576	72.576
<b>180.</b>	Azioni proprie (-)	(14.059)	(14.059)
<b>190.</b>	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	38.696	41.493
<b>200.</b>	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.368	36.308
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>1.595.561</b>	<b>1.807.288</b>

(\*) Dati al 31 dicembre 2017 post rettifiche FTA IFRS9 riesposti al 1° gennaio 2018 secondo i nuovi schemi Banca d'Italia (5° aggiornamento).



**ELENCO PARTECIPAZIONI INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO**

Società	Capitale sociale in Euro (1)	Sede	% di possesso diretta 31/03/2018	Valore in bilancio della partecipazione (in migliaia euro)	Attività
<b>Capogruppo:</b> Banca Finnat Euramerica S.p.A.	72.576.000,00	Roma			Attività bancaria e Capogruppo di gruppo bancario
<b>Controllate dirette:</b> Finnat Fiduciaria S.p.A.	1.500.000,00	Roma	100,00		Attività fiduciaria
Natam Management Company S.A.	750.000,00	Lussemburgo	100,00		Società di gestione del risparmio
Finnat Gestioni S.A.	750.000,00	Lugano	70,00		Gestione e consulenza finanziaria
InvestIRE SGR S.p.A.	14.770.000,00	Roma	50,16		Promozione e gestione di fondi immobiliari di tipo chiuso
<b>Società sottoposte ad influenza notevole</b> Prévira Invest Sim S.p.A. in liquidazione		Roma	20,00	57	Società di intermediazione mobiliare
Imprebanca S.p.A.		Roma	20,00	6.400	Attività bancaria
<b>Totale</b>				<b>6.457</b>	

Tutte le società controllate appartengono al gruppo bancario Banca Finnat Euramerica.

(1) Il capitale della Finnat Gestioni S.A. è espresso in Franchi Svizzeri

## COMMENTI GENERALI

### *I risultati del Gruppo Banca Finnat Euramerica*

I primi tre mesi dell'esercizio 2018 registrano un utile netto consolidato di Euro 1.368 migliaia contro Euro 1.573 migliaia al 31 marzo 2017.

Le principali componenti che hanno contribuito alla formazione del risultato dei primi tre mesi dell'esercizio 2018 - classificate secondo il nuovo schema di conto economico - confrontate con quelle del corrispondente periodo del 2017 opportunamente riepese, sono di seguito illustrate:

Il **Margine di intermediazione** al 31 marzo 2018 è pari a Euro 15.995 migliaia contro Euro 15.106 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'incremento complessivo di Euro 889 migliaia è così costituito:

#### incrementi

- Euro 500 migliaia per Margine di interesse (Euro 2.435 migliaia al 31 marzo 2018 rispetto a Euro 1.935 migliaia dell'analogo periodo del 2017);
- Euro 2.364 migliaia per Commissioni nette (Euro 12.413 migliaia nei primi tre mesi del 2018 contro Euro 10.049 migliaia dell'analogo periodo del 2017);
- Euro 48 migliaia per Dividendi e proventi simili (Euro 1.634 migliaia al 31 marzo 2018 rispetto a Euro 1.586 migliaia dell'analogo periodo del 2017);

#### decrementi

- Euro 2.023 migliaia derivanti dalla somma delle voci Risultato netto dell'attività di negoziazione, Utili (perdite) da cessione di attività valutate al costo ammortizzato e valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, Risultato netto delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* con impatto a conto economico. Le voci al 31 marzo 2018 presentano complessivamente un saldo negativo di Euro 487 migliaia rispetto ad un saldo positivo delle corrispondenti voci pari a Euro 1.536 migliaia dell'analogo periodo del 2017 che comprendeva per Euro 1.221 migliaia utili realizzati su cessione di titoli presenti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Le **Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito** al 31 marzo 2018 ammontano a Euro 710 migliaia e riguardano l'*impairment* effettuato sulle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per Euro 524 migliaia e sulle Attività valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva per Euro 186 migliaia. Al 31 marzo 2017 erano state effettuate rettifiche di valore su "Attività finanziarie disponibili per la vendita" per Euro 255 migliaia e su "Crediti" per Euro 318 migliaia.

Le **Spese amministrative** ammontano a Euro 13.512 migliaia nei primi tre mesi del 2018 contro Euro 12.009 migliaia dell'analogo periodo del 2017 e presentano un incremento complessivo di Euro 1.503 migliaia e sono così costituite:

- spese per il personale, pari ad Euro 8.536 migliaia, risultano superiori di Euro 317 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 8.219 migliaia);
- altre spese amministrative, pari a Euro 4.976 migliaia, si incrementano di Euro 1.186 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 3.790 migliaia). Al netto dei recuperi dalla clientela di alcuni oneri allocati alla voce Altri oneri/proventi di

gestione – pari rispettivamente ad Euro 1.677 migliaia e Euro 250 migliaia – le altre spese amministrative si riducono invece di Euro 241 migliaia.

Gli **Altri oneri/proventi di gestione** al 31 marzo 2018 presentano un saldo positivo di Euro 1.837 migliaia contro Euro 337 migliaia del corrispondente periodo del 2017. La voce comprende i recuperi di costi dalla clientela per Euro 1.677 migliaia (Euro 250 nei primi tre mesi del 2017). Al netto dei recuperi dalla clientela la voce si incrementa di Euro 73 migliaia.

**Le imposte sul reddito** al 31 marzo 2018 ammontano a Euro 1.260 migliaia contro Euro 675 migliaia del 31 marzo 2017.

\* \* \*

Il risultato complessivo del primo trimestre 2018 che include anche la variazione della “Riserva da valutazione” è evidenziato nel Prospetto della Redditività Complessiva.

## INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### Indicazioni in materia di informativa al mercato

In tema di informativa diretta al mercato si dichiara che:

- con riferimento alla richiesta formulata da Banca d'Italia con comunicazione del 17 giugno 2008 la Banca e le altre società del Gruppo alla data del 31 marzo 2018 non detengono alcuna esposizione e/o interessenza, anche attraverso società veicolo ovvero altre entità non consolidate, in strumenti finanziari o O.I.C.R. la cui politica si caratterizzi per investimenti considerati ad alto rischio quali: - SPE (Special Purpose Entities) - CDO (Collateralized Debt Obligations) - Altre esposizioni verso subprime e Alt-A - CMBS (Commercial Mortgage-Backed Securities) - Leveraged Finance. L'unica esposizione del Gruppo verso quei prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi era rappresentata dall'investimento in obbligazioni "FIP Funding Class A2-2023", iscritto nel Bilancio 2017 della Capogruppo tra i titoli per il trading per Euro 2.151 migliaia (valore nominale Euro 4.000 migliaia) interamente rimborsato a gennaio 2018;
- il Consiglio di Amministrazione di Banca Finnat Euramerica S.p.A., ai sensi della Delibera Consob n.18079 del 20 gennaio 2012, ha deciso, in data 21 gennaio 2013, di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70 (comma 8) e 71 (comma 1-bis) del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, avvalendosi della facoltà, per le società quotate, di derogare all'obbligo di presentazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Consob relativi a future operazioni straordinarie significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni;
- con riferimento alle richieste contenute nel documento congiunto Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, nel successivo documento n. 4 del 4 marzo 2010 e nei paragrafi 15 e 25 dello IAS 1, in merito all'informativa da rendere sulle valutazioni in ordine al presupposto della continuità aziendale, si rinvia a quanto illustrato ampiamente nella Nota Integrativa rispettivamente nella Parte A Sezione 2- Principi generali di redazione e nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- l'esercizio 2017 per la Banca è stato l'ultimo anno di applicazione della sterilizzazione dei "fondi propri", prevista dalla Banca d'Italia con Circolare n. 285, facoltà che prevedeva di non includere ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza, i profitti e le perdite non realizzati riferiti alle esposizioni verso le Amministrazioni Centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Tale facoltà (c.d. sterilizzazione) ha avuto validità fino all'entrata in vigore dell'IFRS 9 che ha sostituito lo IAS 39 in tema di strumenti finanziari;
- la Banca, entro la scadenza prevista del 1° febbraio 2018, ha esercitato l'opzione per l'applicazione della disciplina transitoria prevista dal Regolamento (UE) 2017/2395 che modifica "il regolamento (UE) n. 575/2013 volta ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri e per il trattamento delle grandi esposizioni di talune esposizioni del settore pubblico denominate nella valuta nazionale di uno stato membro".  
La suddetta disciplina transitoria prevede la possibilità di includere nel capitale primario di classe 1 una componente positiva transitoria, calcolata in percentuale, dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto della prima applicazione dell'IFRS 9. Tale beneficio è riconosciuto per un periodo di 5 anni secondo quote decrescenti (nel 2018 il 95%, nel 2019 l'85%, nel 2020 il 70%, nel 2021 il 50%, nel 2022 del 25%). Dal 1° gennaio 2023 l'impatto derivante dalla prima applicazione dell'IFRS 9 sarà pienamente riflesso nel computo dei fondi propri. Oltre alla possibilità di dilazionare l'impatto derivante dalla prima applicazione del nuovo principio contabile alla data del 1° gennaio 2018, la disciplina transitoria prevede la possibilità di dilazionare gli eventuali impatti del nuovo modello di *impairment* anche nei primi esercizi successivi alla data di prima applicazione dell'IFRS 9

sebbene limitatamente a quelli derivanti dalla valutazione delle attività finanziarie non deteriorate.

### ***Le operazioni e i fatti più significativi del periodo***

Per quanto riguarda le operazioni e i fatti più significativi del periodo in esame va segnalato che in data 26 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha esaminato e approvato il Piano Industriale di Gruppo 2018-2020.

### ***Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del trimestre***

Dopo la chiusura al 31 marzo 2018 e fino alla data di redazione del presente rendiconto di gestione non si sono manifestati eventi o fatti di rilievo che possono influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala comunque che:

- in data 27 aprile 2018 l'Assemblea degli Azionisti della Banca:
  - ha approvato il Bilancio al 31 dicembre 2017 e la distribuzione agli Azionisti di un dividendo lordo pari a Euro 0,03 per azione che verrà messo in pagamento a partire dal 16 maggio 2018 (stacco cedola in data 14 maggio 2018);
  - ha nominato, per il triennio 2018-2020, i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché il Presidente Onorario nella persona del Dott. Carlo Carlevaris;
  - ha approvato la Politica di Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98;
- in data 27 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha nominato quale Presidente la Dott.ssa Flavia Mazzeola, Vice Presidenti il Dott. Leonardo Buonvino ed il Dott. Marco Tofanelli, Amministratore Delegato il Dott. Arturo Nattino. Il Consiglio inoltre ha proceduto alla nomina dei componenti del Comitato per le Remunerazioni, del Comitato Rischi, del Comitato Nomine e i Componenti dell'Organismo di Vigilanza nonché il *Lead Independent Director* nella persona del Dott. Marco Tofanelli.

Le nuove cariche sociali sono illustrate a pagina 4.

### ***Evoluzione prevedibile della gestione***

Sulla base delle attuali previsioni formulate dagli uffici della Banca e delle controllate, si ritiene di realizzare per l'esercizio 2018 un risultato consolidato positivo ma inferiore a quello dell'esercizio 2017 sul quale ha inciso significativamente la plusvalenza realizzata dalle cessioni di titoli azionari presenti nel portafoglio AFS della Banca.

## CRITERI DI REDAZIONE

### Principi generali

Il Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Banca Finnat al 31 marzo 2018 è stato predisposto - come illustrato nel paragrafo “Note per la lettura del Resoconto intermedio di gestione” - ai sensi di quanto previsto dall’art. 2.2.3 comma 3 del Regolamento di Borsa Italiana per le società quotate sul segmento STAR e facendo riferimento ai criteri previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Il Resoconto fornisce informazioni quantitative patrimoniali ed economiche esposte in migliaia di Euro ricorrendo, ove possibile agli schemi previsti dalla Circolare della Banca d’Italia n.262 “ Il bilancio bancario: schemi e regole di computazione “ 5° aggiornamento del 22 dicembre 2017.

Tale ultimo aggiornamento recepisce l’introduzione del principio contabile internazionale IFRS 9 che ha sostituito, con decorrenza 1° gennaio 2018, lo IAS 39 per la contabilizzazione degli strumenti finanziari. Le principali novità e gli impatti derivanti dal nuovo principio - già illustrati nel Bilancio 2017 - vengono esposti nel paragrafo sotto riportato.

Al fine di recepire le modifiche derivanti dall’applicazione dei nuovi principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2018: IFRS 9 “*Financial Instruments*”, IFRS 7 “*Financial Instruments: Disclosures*” e IFRS 15 “*Revenue from Contracts with Customers*” alcuni criteri di redazione del presente Resoconto sono variati rispetto a quelli adottati per il Bilancio al 31 dicembre 2017. In particolare l’adozione dell’IFRS 9 ha comportato per il Gruppo impatti significativi anche a livello contabile mentre l’applicazione degli altri due nuovi principi non ha comportato particolari problematiche.

Le situazioni contabili trimestrali prese a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate approvate dai rispettivi Organi di governo con riferimento al 31 marzo 2018. Per le società collegate, invece, si è fatto riferimento all’ultima situazione contabile disponibile al momento della redazione del presente resoconto. Le situazioni contabili acquisite sono rettifiche, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili di Gruppo.

In particolare:

- i dati economici (Conto economico consolidato e Prospetto della redditività complessiva consolidata) sono stati forniti con riguardo al trimestre di riferimento e sono stati confrontati con i dati relativi all’analogo periodo dell’esercizio precedente opportunamente riesposti secondo i nuovi schemi;
- i dati patrimoniali riferiti alla data del 31 marzo 2018 sono raffrontati con quelli al 31 dicembre 2017 riesposti al 1° gennaio 2018 in sede di prima applicazione dell’IFRS9. In allegato al presente resoconto vengono forniti i prospetti di raccordo per fornire una riconciliazione tra i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2017 e i saldi di apertura al 1° gennaio 2018.
- i dati di patrimonio netto evidenziano le consistenze al 31 dicembre 2017, al 1° gennaio 2018 (che recepisce le rettifiche effettuate in sede di prima applicazione dell’IFRS9) e quelle al 31 marzo 2018 e le variazioni intervenute nel periodo
- il risultato di periodo è al netto delle imposte determinate sulla base delle aliquote vigenti e degli elementi disponibili alla data di redazione. La Banca e le sue controllate italiane hanno aderito al “consolidato fiscale nazionale” ai sensi degli art. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (TUIR). L’opzione è stata rinnovata nel corso del 2016 per il triennio 2016/2017/2018. In virtù di questa opzione, le imprese del Gruppo determinano l’onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale) viene trasferito alla Capogruppo, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un’unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti) e, conseguentemente, un unico debito/credito per l’imposta sul reddito delle società.



Nel presente resoconto è stato inoltre inserito un apposito paragrafo riguardante l'Informativa sui trasferimenti tra portafogli e sul *fair value*.

Si fa presente che, al fine di garantire il rispetto dei tempi necessari per assicurare una informativa immediata al mercato, per la redazione del Resoconto, si è fatto ricorso, in alcuni casi limitati e per valori non rilevanti, a criteri di stima (basati sui più recenti dati disponibili) con riferimento sia ad alcune poste patrimoniali, che ad alcuni effetti economici.

L'area di consolidamento non è mutata rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

In applicazione di quanto previsto dalla normativa vigente il presente Resoconto intermedio di gestione non è oggetto di revisione contabile.

### **Adozione dell'IFRS 9**

L'IFRS 9 ha sostituito, con decorrenza 1° gennaio 2018, lo IAS 39 per la contabilizzazione degli strumenti finanziari. Le principali novità introdotte dal nuovo principio sono state illustrate nel Bilancio 2017.

Gli effetti di prima applicazione dell'IFRS 9 – come tutti gli impatti di nuovi principi contabili IAS/IFRS – sono rilevati a patrimonio attraverso l'iscrizione di riserve di prima applicazione (Riserve FTA).

Qui di seguito si riporta l'attività svolta dalla Banca e dalle altre società del Gruppo con riferimento alle principali novità introdotte.

#### *A) Classificazione e misurazione delle attività finanziarie*

Relativamente al portafoglio crediti la Banca e le altre società del Gruppo hanno adottato un unico modello di business finalizzato all'incasso dei flussi finanziari come previsto contrattualmente (modello "*Held to Collect*").

Relativamente ai portafogli di proprietà investiti in strumenti finanziari diversi dalle partecipazioni collegate e di controllo la Banca, tenuto conto delle diverse aree di operatività, ha adottato i tre modelli di *business* previsti ("*Held to Collect*", "*Held to Collect & Sell*" e "*Held to Sell*") associando ciascun modello ai portafogli omogenei sulla base delle attuali modalità di gestione degli *asset* sottostanti identificati nei portafogli IAS 39.

L'applicazione del nuovo standard contabile ha comportato per la Banca i seguenti effetti:

- I titoli azionari appartenenti al portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita", il cui valore di bilancio era pari a Euro 5.226 migliaia sono stati classificati per pari importo a "*fair value* con impatto sulla redditività complessiva" (*no recycling*) esercitando l'opzione irrevocabile in sede di rilevazione iniziale. Tale riclassifica non ha comportato variazioni del Patrimonio netto.  
A seguito dell'esercizio di tale opzione che consente la riclassifica degli strumenti di capitale non detenuti per la negoziazione in tale categoria (sempre nel rispetto del *business* di riferimento) sono imputati a conto economico soltanto i dividendi, mentre le valutazioni e i risultati derivanti dalla cessione sono imputati a patrimonio netto e non è previsto *impairment*.
- Le quote di OICR (fondi e Sicav) appartenenti al portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" il cui valore di bilancio era pari a Euro 22.360 migliaia sono state classificate per

pari importo nella categoria “*Held to Sell*” e valutati obbligatoriamente a “*fair value con impatto a conto economico*” poiché, sebbene tali strumenti siano associati al modello di *business* la cui strategia di investimento ha come obiettivo la realizzazione dei flussi di cassa contrattuali sia attraverso la detenzione che attraverso la vendita, le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali non risultano coerenti con i criteri previsti per il superamento del test SPPI. In conseguenza di questa classificazione la plusvalenza cumulata rilevata precedentemente tra le Riserve da valutazione, pari a Euro 606 migliaia al lordo degli effetti fiscali (Euro 406 al netto), è stata imputata a riserva di FTA. Pertanto tale riclassifica non ha comportato variazioni del Patrimonio netto.

- I titoli emessi dallo Stato italiano appartenenti al portafoglio “Attività finanziarie disponibili per la vendita”, il cui valore in bilancio era pari a Euro 1.160.270 migliaia sono stati classificati nella categoria “*Held to collect & Sell*” per un valore pari a Euro 166.621 migliaia e nella categoria “*Held to collect*” per un valore pari a Euro 992.187 migliaia (al netto della plusvalenza cumulata al 31 dicembre 2017 nelle Riserve da valutazione, pari a Euro 1.462 migliaia). In conseguenza di questa seconda classificazione tali Riserve da valutazione per Euro 978 migliaia al netto degli effetti fiscali, sono state eliminate dal patrimonio netto contabile e rettificata a fronte del *fair value* (valore equo) delle attività finanziarie alla data della rilevazione iniziale, pertanto gli strumenti finanziari sono stati classificati come se fossero sempre stati valutati al costo ammortizzato.
- Gli altri titoli obbligazionari appartenenti al portafoglio “Attività finanziarie disponibili per la vendita” pari a Euro 28.907 migliaia sono stati classificati per pari importo nella categoria “*Held to collect & Sell*”.
- Lo strumento finanziario denominato FINRE SPV 25 8% SEN il cui valore in Bilancio era pari a Euro 726 migliaia precedentemente classificato tra i “Crediti verso clienti” è stato riclassificato per pari importo nella categoria “*Held to Sell*” e valutato obbligatoriamente al “*fair value con impatto a conto economico*” poiché le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali non risultano coerenti con i criteri previsti per il superamento del test SPPI.

L’applicazione del nuovo standard contabile ha comportato per la controllata InvestiRE SGR S.p.A il seguente effetto:

- Le quote di OICR (Fondi e Sicav) appartenenti al portafoglio “Attività finanziarie disponibili per la vendita” il cui valore di bilancio era pari a Euro 1.508 migliaia sono state classificate obbligatoriamente a “*fair value con impatto a conto economico*”. In conseguenza di questa classificazione la minusvalenza cumulata rilevata al 31 dicembre 2017 tra le Riserve da valutazione, pari a Euro 1.378 migliaia al lordo degli effetti fiscali (Euro 1.047 migliaia al netto), è stata imputata a riserva di FTA. Pertanto tale riclassifica non ha comportato variazioni del Patrimonio netto.
- L’interessenza azionaria di mille Euro presente nel portafoglio “Attività finanziarie disponibili per la vendita”, è stata classificata a “*fair value con impatto sulla redditività complessiva*” (*no recycling*) esercitando l’opzione irrevocabile in sede di rilevazione iniziale. Anche tale riclassifica non ha comportato variazioni del Patrimonio netto.

Per le altre società del Gruppo l’applicazione del nuovo principio contabile relativamente alla riclassificazione dei portafogli non ha comportato variazioni di Patrimonio netto.

### B) Impairment – svalutazione per perdite di valore

In sede di prima applicazione le attività finanziarie in bonis sono state distinte tra quelle classificabili nella prima categoria (*Bucket 1*) e quelle classificabili nella seconda categoria (*Bucket 2*) mentre le attività finanziarie deteriorate sono state classificate nella terza categoria (*Bucket 3*) coerentemente con quanto previsto dalla *Policy di Staging Allocation* adottata dal Gruppo.

Il perimetro di applicazione delle nuove regole di *staging allocation* riguarda:

- le attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato (CA). Rientrano in questa categoria i crediti verso clientela (comprensivi dei crediti commerciali e dei crediti per margini verso Cassa di Compensazione e Garanzia), i crediti verso banche e i titoli di debito;
- le attività finanziarie iscritte al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) rappresentate da titoli di debito (crediti o obbligazioni);
- gli impegni irrevocabili ad erogare fondi;
- i crediti di firma di natura finanziaria o di natura commerciale.

In sede di prima applicazione del principio contabile la Banca e le altre società del Gruppo hanno effettuato un'analisi puntuale di tutte le posizioni in bonis individuando le esposizioni che al momento della applicazione iniziale del nuovo standard contabile, avevano registrato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di erogazione. A tal fine sono state adottate le seguenti principali semplificazioni:

- per le esposizioni scadute da più di 30 giorni alla data di prima applicazione del nuovo principio contabile è stata adottata la presunzione relativa di significativo incremento del rischio di credito e pertanto tali esposizioni sono state classificate in *Bucket 2*;
- le esposizioni oggetto di concessioni a fronte di una difficoltà finanziaria del debitore (c.d. esposizioni *forborne performing*) sono state classificate in *Bucket 2*;
- tutte le posizioni che alla data di prima applicazione presentavano notizie pregiudizievoli sono state ricondotte a *Bucket 2* e ai fini della rilevazione del significativo incremento della rischiosità del credito è stata considerata come rilevazione iniziale la prima disponibile.

L'effetto dell'applicazione delle nuove regole di *impairment* è stato rilevato a patrimonio attraverso la movimentazione di apposite riserve di prima applicazione (riserve FTA) come previsto dal nuovo principio contabile. L'impatto di tutte le rettifiche di valore sulle attività finanziarie in bonis è risultato pari a complessivi Euro 3.102 migliaia al lordo imposte e a complessivi Euro 2.220 migliaia al netto imposte (di competenza del Gruppo per Euro 1.575 migliaia). Le rettifiche totali al netto delle imposte vengono dettagliate come segue:

#### **Impairment al netto imposte (in migliaia d Euro)**

	Banca Finnat	InvestiRE SGR	Altre società	Totale
<b>Held to collect</b>				
Crediti vs clienti	151	1.287	2	1.440
Crediti vs banche	70	7		77
Titoli	378			378
<b>Held to collect and sell</b>				-
Titoli	239		1	240
<b>Impegni irrevocabili ad erogare fondi e crediti di firma di natura finanziaria e commerciale</b>	85			85
<b>Totale impairment</b>	<b>923</b>	<b>1.294</b>	<b>3</b>	<b>2.220</b>

Le rettifiche di valore di cui sopra hanno comportato una riduzione di patrimonio netto complessivo di Euro 1.980 migliaia in quanto quelle effettuate sui titoli *Held to collect and sell* hanno come contropartita la riserva di valutazione e pertanto non comportano variazioni di patrimonio.

### C) *Hedge Accounting*

La Banca e le altre società del Gruppo al 31 dicembre 2017 non avevano in essere operazioni di copertura designate come operazioni di *hedge accounting*.

\* \* \* \*

In sintesi, alla luce di quanto suesposto il nuovo principio contabile in sede di prima applicazione ha comportato una riduzione del patrimonio netto (al netto delle imposte) per Euro 2.959 migliaia (di competenza del Gruppo Euro 2.314 migliaia) così dettagliato:

- per la Banca una riduzione dovuta sia a riclassifiche che a *impairment* per complessivi Euro 1.662 migliaia;
- per la controllata InvestIRE SGR S.p.A. una riduzione di Euro 1.294 migliaia (di cui Euro 649 migliaia di competenza del Gruppo). La riduzione è dovuta esclusivamente all'*impairment* su crediti;
- per tutte le altre società del Gruppo l'applicazione del principio ha avuto impatti per Euro 3 migliaia dovuto ad *impairment* su crediti e titoli.

A seguito delle sopra indicate riduzioni di patrimonio netto contabile consolidato il *Common Equity Tier 1* ratio consolidato risulta, alla data di prima applicazione del principio, diminuito di circa 160 punti base rispetto a quello del Bilancio al 31 dicembre 2017.

Al fine di dilazionare nel tempo gli impatti derivanti dalla applicazione del nuovo principio contabile sui fondi propri la Banca ha esercitato l'opzione per l'adesione alle disposizioni transitorie – illustrate nel paragrafo "Indicazioni in materia di informativa al mercato", conseguentemente, alla data di prima applicazione del principio, il *Common Equity Tier 1* ratio consolidato risulta diminuito di circa 128 punti base rispetto al Bilancio al 31 dicembre 2017.

## INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI E SULLA GERARCHIA DEL FAIR VALUE

### Trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie per cambiamento di modello di business.

### Gerarchia del fair value

Si riportano qui di seguito i saldi al 31 marzo 2018 e al 31 dicembre 2017 dei portafogli degli strumenti finanziari valutati al *fair value* ripartiti sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

La gerarchia è determinata secondo i seguenti tre livelli così come identificati dall'IFRS 13:

- Livello 1: input rappresentati da quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati, di cui al punto precedente, che sono osservabili, direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi), per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili per le attività o passività oggetto di valutazione.

### Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	31/03/2018			01/01/2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	36.578	7.702	5	32.805	12.902	5
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	1.289	19.431	2.448	1.508	20.587	2.499
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	202.934	-	4.495	197.529	-	4.487
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>240.801</b>	<b>27.133</b>	<b>6.948</b>	<b>231.842</b>	<b>33.489</b>	<b>6.991</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	85	-	-	143	-
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>85</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>143</b>	<b>-</b>

**Legenda:**

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

I dati al 31 dicembre 2017 post rettifica FTA IFRS9 sono stati riesposti al 1° gennaio 2018 secondo i nuovi schemi di Banca d'Italia.

**INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO, SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA E SULLO STATO PATRIMONIALE**
**CONTO ECONOMICO**

Vengono di seguito presentati, in migliaia di Euro, i più significativi componenti reddituali:

**INTERESSI**

	Periodo 1° gennaio 31 marzo 2018	Periodo 1° gennaio 31 marzo 2017
Interessi attivi e proventi assimilati	2.810	1.487
Interessi passivi e oneri assimilati	(375)	448
<b>Margine di interesse</b>	<b>2.435</b>	<b>1.935</b>

Il margine di interesse, quasi esclusivamente di competenza della Banca, presenta un incremento di Euro 500 migliaia. A seguito del 5° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia nei dati al 31 marzo 2018, a differenza di quanto effettuato precedentemente, gli interessi sono stati inclusi nella voce interessi attivi e proventi assimilati o nella voce interessi passivi e oneri assimilati a seconda del relativo segno algebrico. Inoltre a partire dal 31 marzo 2018 fra gli interessi attivi e proventi assimilati figurano anche gli interessi dovuti al trascorrere del tempo, determinati nell'ambito della valutazione delle attività finanziarie *impaired* sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo per un controvalore complessivo di Euro 13 migliaia. Precedentemente tale posta era ricondotta tra le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti.

**COMMISSIONI**

	Periodo 1° gennaio 31 marzo 2018	Periodo 1° gennaio 31 marzo 2017
Commissioni attive	12.957	10.627
Commissioni passive	(544)	(578)
<b>Commissioni nette</b>	<b>12.413</b>	<b>10.049</b>

Le commissioni nette dei primi tre mesi del 2018 si incrementano di Euro 2.364 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. L'incremento riguarda principalmente la Banca per Euro 1.761 migliaia e la controllata InvestIRE SGR per Euro 450 migliaia.

## RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE

Il risultato netto dell'attività di negoziazione, di esclusiva competenza della Banca, presenta nei primi tre mesi del 2018 un saldo positivo di Euro 11 migliaia rispetto a quello parimenti positivo di Euro 315 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente ed è così costituito:

- Euro 15 migliaia per saldo negativo tra utili e perdite realizzati relativi all'attività di negoziazione su titoli e derivati;
- Euro 61 migliaia per la differenza negativa tra plusvalenze e minusvalenze non realizzate per valutazione a *fair value* del portafoglio di *trading*;
- Euro 87 migliaia per utili netti su cambi.

## UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:

### a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce alla data del 31 marzo 2018, di esclusiva competenza della Banca, presenta un saldo positivo di Euro 21 migliaia a seguito dell'utile realizzato su rimborso di Titoli di Stato in scadenza.

### b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

La voce nei primi tre mesi del 2018 presenta un saldo positivo di Euro 22 migliaia di cui Euro 3 migliaia di competenza della Banca ed Euro 19 migliaia della controllata Finnat Fiduciaria. Nel primo trimestre del 2017 la voce relativa alle cessioni delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" presentava un saldo positivo di Euro 1.221 migliaia.

## RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

### b) altre Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*

La voce al 31 marzo 2018 presenta un saldo negativo di Euro 541 migliaia derivante dalla somma algebrica - su quote di OICR riclassificate in sede di FTA dai portafogli "Attività finanziarie disponibili per la vendita" - fra le minusvalenze nette registrate dalla Banca per Euro 796 migliaia e la plusvalenza registrata da InvestiRE SGR per Euro 255 migliaia.

## RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A:

### a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce alla data del 31 marzo 2018 presenta rettifiche di valore nette per Euro 524 migliaia di cui Euro 397 migliaia di competenza della Banca, Euro 123 migliaia della controllata InvestiRE SGR ed Euro 4 migliaia riferite alle altre società del Gruppo.

### b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

La voce nei primi tre mesi del 2018 presenta rettifiche di valore nette per Euro 186 migliaia di cui Euro 185 migliaia di competenza della Banca ed Euro 1 migliaio della controllata Finnat Fiduciaria.

Al 31 marzo 2017 erano state effettuate rettifiche di valore su “Crediti” per Euro 318 migliaia e su “Attività finanziarie disponibili per la vendita” per Euro 255 migliaia.

## SPESE AMMINISTRATIVE

	Periodo 1° gennaio 31 marzo 2018	Periodo 1° gennaio 31 marzo 2017
Spese per il personale	8.536	8.219
Altre spese amministrative	4.976	3.790
<b>Totale</b>	<b>13.512</b>	<b>12.009</b>

Le spese amministrative aumentano complessivamente di Euro 1.503 migliaia, rispetto ai primi tre mesi del 2017.

Le spese per il personale si incrementano di Euro 317 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale incremento riguarda la Banca per Euro 225 migliaia, la controllata InvestiRE SGR per Euro 130 migliaia, la Natam S.A. per Euro 33 migliaia mentre le altre società del Gruppo presentano un decremento per complessivi Euro 71 migliaia.

Le altre spese amministrative si incrementano di Euro 1.186 migliaia rispetto ai primi tre mesi del 2017. L'incremento è attribuibile per Euro 1.383 migliaia alla Banca mentre le altre società del Gruppo presentano un decremento complessivo per Euro 197 migliaia.

Le altre spese amministrative al netto dei recuperi dalla clientela di alcuni oneri allocati alla voce Altri oneri/proventi di gestione – pari rispettivamente ad Euro 1.677 migliaia e Euro 250 migliaia – si riducono invece di Euro 241 migliaia.

## ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE

Gli altri oneri e proventi di gestione presentano un saldo positivo di Euro 1.837 migliaia contro Euro 337 migliaia del 31 marzo 2017. La voce comprende i recuperi di costi dalla clientela per Euro 1.677 migliaia (Euro 250 migliaia nei primi tre mesi del 2017). Al netto dei recuperi dalla clientela la voce si incrementa di Euro 73 migliaia.

## IMPOSTE SUL REDDITO

La voce, nei primi tre mesi del corrente esercizio, presenta un saldo di Euro 1.260 migliaia contro Euro 675 migliaia dell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Le imposte sul reddito sono state calcolate sulla base delle aliquote fiscali vigenti.



## REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Si dettagliano di seguito le variazioni delle riserve da valutazione riferite alle attività finanziarie:

### Variazioni delle "Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico"

La variazione delle riserve da valutazione - esposta nel prospetto della Redditività complessiva alla voce "20. Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" è positiva per Euro 28 migliaia ed è esclusivamente di competenza della Capogruppo.

### Variazioni delle "Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico"

La variazione delle riserve da valutazione - esposta nel prospetto della Redditività complessiva alla voce "140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" riguarda i titoli di debito per Euro 1.492 migliaia. La variazione è interamente riferita al Gruppo ed è positiva per la Banca per Euro 1.509 migliaia e negativa per la Finnat Fiduciaria per Euro 17 migliaia. La variazione delle riserve comprende anche la contabilizzazione per detti titoli degli importi in contropartita delle rettifiche di valore per rischio di credito (al netto delle imposte) per complessivi Euro 121 migliaia, di competenza esclusivamente della Banca.

Le riserve del Gruppo sono così dettagliate:

	in migliaia di Euro	
<b>Capogruppo</b>		
<u>Riserva non riciclabile</u>		
Azioni Net Insurance	Euro	191
Azioni Cassa di Risparmio di Cesena	Euro	8
		-----
	Euro	199
<u>Riserva riciclabile</u>		
Titoli di Stato e ad altri titoli di debito (derivante da <i>impairment</i> Euro 361 migliaia)	Euro	1.946
		-----
	Euro	2.145
<b>Altre Società del Gruppo</b>		
<u>Riserva riciclabile</u>		
Titoli di Stato e ad altri titoli di debito (derivante da <i>impairment</i> Euro 1 migliaia)	Euro	(2)
		-----
	Euro	2.143
		=====

## STATO PATRIMONIALE

Vengono di seguito analizzati i più significativi dati patrimoniali, espressi in migliaia di Euro, riferiti alla data del 31 marzo 2018:

### ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

#### a) attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione, di esclusiva competenza della Banca, ammontano ad Euro 44.285 migliaia.

La voce comprende titoli di debito per Euro 32.772 migliaia, quote di OICR per Euro 6.772 migliaia, titoli di capitale e *warrant* per Euro 4.687 migliaia. La voce comprende inoltre la valutazione positiva su contratti *forward* relativi a compravendite di valute per Euro 54 migliaia.

#### c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*

La voce al 31 marzo 2018 presenta un saldo di Euro 23.168 migliaia ed è relativa alle quote di OICR riclassificate in sede di FTA dai portafogli "Attività finanziarie disponibili per la vendita" della Banca per Euro 21.153 migliaia e dell'InvestiRE SGR per Euro 1.289 migliaia. La voce accoglie inoltre il titolo FINRE SPV 25 8% SEN di proprietà della Banca per Euro 706 migliaia precedentemente classificato tra i "Crediti verso clienti".

### ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

La voce ammonta a Euro 207.429 migliaia e si riferisce a strumenti finanziari presenti nei portafogli delle seguenti società:

Nel portafoglio della Capogruppo per complessivi Euro 205.890 migliaia sono presenti:

- titoli di debito per un controvalore complessivo di Euro 200.899 migliaia;
- titoli di capitale per un controvalore di Euro 4.991 migliaia costituenti investimenti strategici così costituiti:
  - titoli quotati: Net Insurance S.p.A.;
  - titoli non quotati: Fideuram Investimenti SGR S.p.A., SIA S.p.A., Calipso S.p.A., CSE Consorzio Servizi Bancari S.r.l., Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A. e Liphe S.p.A.

Nel portafoglio delle altre società del Gruppo figurano titoli di debito di proprietà della Finnat Fiduciaria per Euro 1.538 migliaia e una interessenza azionaria di mille Euro di proprietà di InvestiRE SGR.

Per l'inserimento in tale portafoglio dei titoli di capitale è stata esercitata l'opzione irrevocabile in sede di rilevazione iniziale.

Le rettifiche di valore effettuate a tutto il 31 marzo 2018 sui titoli di debito presenti in tale voce sono relative alla Banca per Euro 539 migliaia e alla Finnat Fiduciaria per Euro per Euro 1 migliaia. L'importo complessivo di Euro 540 migliaia è stato iscritto alla voce 120. Riserve da valutazione (al netto delle imposte) anziché a rettifica della voce in esame.

## ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE A COSTO AMMORTIZZATO

## a) crediti verso banche

I crediti verso banche ammontano a Euro 137.587 migliaia al netto delle rettifiche di valore globali pari a Euro 136 migliaia (di cui 130 migliaia di competenza della Banca). I crediti sono di competenza della Banca per Euro 129.628 migliaia. Nella voce non sono presenti titoli di debito.

## b) crediti verso clientela

I crediti verso clientela ammontano a complessivi Euro 1.099.090 migliaia e sono relativi a crediti per Euro 408.360 migliaia (di cui per Depositi effettuati per margini presso la Cassa di Compensazione e Garanzia Euro 26.205 migliaia) e a titoli di debito, esclusivamente di proprietà della Banca, per Euro 690.730 migliaia. Gli importi sono esposti al netto delle rettifiche di valore globali a tutto il 31 marzo 2018 pari a Euro 14.372 migliaia di cui su crediti per Euro 13.946 migliaia e su titoli per Euro 426 migliaia)

Alla data di riferimento del presente Resoconto, nelle voci conti correnti, mutui e altri finanziamenti figurano **attività deteriorate (Bucket 3)** riferite alla Capogruppo, per complessivi Euro 12.272 migliaia (Euro 5.507 migliaia al netto delle svalutazioni) mentre al 31 dicembre 2017 erano pari ad Euro 12.125 migliaia (Euro 5.506 migliaia al netto delle svalutazioni). Le attività deteriorate al 31 marzo 2018 sono così costituite:

- **sofferenze** per un importo complessivo di Euro 8.321 migliaia (Euro 1.967 migliaia al netto delle svalutazioni), riferibili alle posizioni di seguito illustrate:
  - Euro 4.572 migliaia (Euro 927 migliaia al netto della svalutazione) per il residuo di un mutuo risolto in data 8 luglio 2011. L'operazione risulta assistita da garanzia ipotecaria di primo grado su beni immobili la cui valutazione – supportata da perizia aggiornata alla data del 12 gennaio 2018 – copre interamente il valore della esposizione netta. L'ammontare recuperabile del credito è determinato sulla base del valore di perizia delle garanzie, tenendo conto sia dei tempi di recupero (in relazione alla posizione privilegiata della Banca relativamente alle garanzie immobiliari che assistono l'esposizione) sia delle difficoltà riscontrate e riscontrabili nella cessione degli immobili nell'ambito delle procedure esecutive giudiziarie;
  - Euro 3.749 migliaia riferiti per Euro 1.627 migliaia a crediti commerciali e per Euro 2.122 migliaia a crediti relativi a finanziamenti per cassa.

Le svalutazioni analitiche operate sono pari a Euro 6.354 migliaia (di cui Euro 1.572 migliaia riferite a crediti commerciali).

- **inadempienze probabili** per un importo complessivo di Euro 2.393 migliaia (Euro 2.009 migliaia al netto delle svalutazioni), costituiti da:
  - aperture di credito in conto corrente per un importo di Euro 1.800 migliaia;
  - mutui per un importo di Euro 514 migliaia (Euro 54 migliaia di rate scadute e Euro 460 migliaia di capitale a scadere);
  - crediti commerciali per Euro 79 migliaia.

Le svalutazioni analitiche sono pari Euro 384 migliaia (di cui Euro 66 migliaia riferite a crediti commerciali);

- altre posizioni **scadute o sconfinato** da oltre 90 giorni per un importo di Euro 1.558 migliaia (Euro 1.531 migliaia al netto delle svalutazioni).

Al 31 marzo 2018 sono presenti n. 13 esposizioni “oggetto di concessioni” (forbearance) di cui:

- n. 5 posizioni deteriorate per complessivi Euro 990 migliaia (di cui n. 3 posizioni ricomprese tra le inadempienze probabili per Euro 291 migliaia e n. 2 posizioni ricomprese tra gli scaduti per Euro 699 migliaia).
- n. 8 posizioni non deteriorate per complessivi Euro 2.762 migliaia;

La Banca ha effettuato al 31 marzo 2018 il calcolo della svalutazione di portafoglio riguardante i crediti in bonis presenti nel **Bucket 1** e **Bucket 2** relativamente ai finanziamenti per cassa. Tale svalutazione pari a Euro 2.461 migliaia è risultata superiore agli accantonamenti effettuati a tale titolo in sede di FTA al 1° gennaio 2018 (che risultava pari a Euro 2.188 migliaia).

La svalutazione di portafoglio dei titoli di stato ricompresi in tale voce ammonta invece ad Euro 426 migliaia contro Euro 522 migliaia effettuata a tale titolo in sede di FTA al 1° gennaio 2018.

Nel primo trimestre 2018 la Banca ha registrato a Conto Economico nella voce “130 Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, riferito alle sole rettifiche di valore dei clienti per complessivi Euro 337 migliaia di cui, Euro 273 migliaia per rettifiche di valore di portafoglio dei crediti verso clienti, Euro 97 migliaia per riprese di valore di portafoglio su titoli di stato, Euro 1 migliaia per perdite da cancellazione crediti verso clienti e Euro 160 migliaia per rettifiche di valore specifiche nette su crediti verso clienti (**Bucket 3**).

Al 31 marzo 2018 il fondo svalutazione crediti verso clienti, ad esclusione dei titoli, ha raggiunto l'importo di Euro 9.226 migliaia di cui: Euro 6.765 migliaia a titolo analitico e Euro 2.461 migliaia per svalutazioni di portafoglio.

Per quanto riguarda le altre società del Gruppo il fondo svalutazione crediti analitico (**Bucket 3**) al 31 marzo 2018 ammonta per la Finnat Fiduciaria S.p.A. a Euro 776 migliaia a fronte di crediti lordi deteriorati per Euro 1.027 migliaia e per InvestiRE SGR S.p.A. a Euro 1.980 migliaia a fronte di crediti lordi deteriorati per pari importo.

Mentre le rettifiche di portafoglio (**Bucket 1** e **Bucket 2**) a tutto il 31 marzo 2018 ammontano per la Finnat Fiduciaria S.p.A. a Euro 6 migliaia e per InvestiRE SGR S.p.A. a Euro 1.955 migliaia. Le altre società del Gruppo presentano al 31 marzo 2018 rettifiche di valore di portafoglio complessive per Euro 3 migliaia.

## PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni ammontano a Euro 6.457 migliaia e sono distintamente indicate nel prospetto riportato a pagina 19.

## ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI

Le attività materiali ammontano a Euro 4.985 migliaia e sono relative per Euro 4.632 migliaia alla Capogruppo.

Le attività immateriali ammontano a Euro 40.989 migliaia. La voce comprende l'avviamento iscritto nel 2003 dalla Banca per Euro 300 migliaia e quello iscritto nel 2015 dalla controllata InvestiRE SGR S.p.A. per Euro 37.429 migliaia.

Tra le attività immateriali figurano inoltre per Euro 2.677 migliaia differenze positive di consolidamento riferite alle società Finnat Fiduciaria S.p.A. e InvestiRE SGR S.p.A.

## ATTIVITA' FISCALI

Le attività fiscali pari a Euro 13.323 migliaia sono costituite da crediti per imposte correnti per Euro 686 migliaia e anticipate per Euro 12.637 migliaia. Le imposte anticipate si riferiscono principalmente all'ammortamento fiscale dell'avviamento imputabile nei prossimi esercizi per Euro 10.134 migliaia di cui Euro 9.684 migliaia riferito alla controllata InvestIRE SGR S.p.A. e Euro 450 migliaia riferito alla Banca.

## ALTRE ATTIVITA'

La voce presenta un saldo di Euro 17.693 migliaia e comprende principalmente crediti verso Cassa Compensazione e Garanzia per Euro 2.687 migliaia, crediti verso Erario in qualità di sostituto di imposta per Euro 4.837 migliaia e crediti verso Controparti e Broker per Euro 4.266 migliaia.

## PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE A COSTO AMMORTIZZATO

### a) debiti verso banche

La voce, esclusivamente di competenza della Banca, ammonta a Euro 1.328 migliaia.

### b) debiti verso clientela

La voce, quasi esclusivamente di competenza della Banca, ammonta a Euro 1.275.162 migliaia e comprende per Euro 689.818 migliaia operazioni di pronti contro termine di raccolta effettuati con la Cassa di Compensazione e Garanzia.

### c) Titoli in circolazione

La voce, di esclusiva competenza della Banca, ammonta a Euro 24.916 migliaia e si riferisce al prestito obbligazionario, emesso dalla Banca, comprensivo del rateo cedolare maturato. L'importo è esposto al netto del valore dei titoli presenti nel portafoglio della Banca, destinati alla negoziazione, per un valore nominale di Euro 5.087 migliaia.

## PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

La voce, di esclusiva competenza della Banca, ammonta a Euro 85 migliaia e comprende per Euro 39 migliaia la valutazione negativa su contratti *forward* per compravendita di valute e per Euro 46 migliaia la valutazione al *fair value* di un *Interest Rate Swap Amortizing* che rappresenta un'operazione di copertura di tipo gestionale del rischio di tasso di interesse.

## PASSIVITA' FISCALI

Le passività fiscali pari a Euro 4.658 migliaia sono costituite da debiti per imposte correnti per Euro 3.334 migliaia e differite per Euro 1.324 migliaia.

## ALTRE PASSIVITA'

Le altre passività pari a Euro 22.524 migliaia comprendono principalmente debiti per contributi previdenziali e assicurativi per Euro 1.203 migliaia, debiti verso Broker e Controparti per Euro 4.103 migliaia, debiti verso Erario connessi al ruolo di sostituto di imposta per Euro 800 migliaia, debiti verso fornitori per Euro 999 migliaia e debiti verso il personale per Euro 5.300 migliaia.

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

### a) impegni e garanzie rilasciate

La voce, di esclusiva competenza della Banca, pari ad Euro 81 migliaia è relativa alle rettifiche di valore effettuate a tutto il 31 marzo 2018. Nel trimestre sono state effettuate riprese di valore per Euro 7 migliaia.

### b) altri fondi per rischi e oneri

La voce pari a Euro 548 migliaia, accoglie per Euro 448 migliaia l'importo residuo dell'accantonamento effettuato a suo tempo dalla Banca a copertura di un eventuale indennizzo da riconoscere in caso di mancato incasso delle commissioni maturate per un fondo immobiliare e per Euro 100 migliaia l'accantonamento effettuato lo scorso esercizio per eventuali competenze da riconoscere ad un dipendente dell'area commerciale.

## PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto consolidato del Gruppo ammonta a Euro 222.637 migliaia. Al 31 dicembre 2017 il patrimonio netto del Gruppo era pari a Euro 222.108 migliaia e dopo le rettifiche effettuate al 1° gennaio 2018 in sede di prima applicazione dell'IFRS9 (pari a Euro 2.314 migliaia) il patrimonio netto era pari a Euro 219.794 migliaia. La movimentazione del Patrimonio netto totale, del Gruppo e di Terzi avvenuta nel periodo in esame è evidenziata nell'apposito prospetto.

Il Patrimonio di Vigilanza consolidato (Fondi propri) alla data del 31 marzo 2018 ammonta a Euro 170.691 migliaia (Euro 172.493 migliaia al 31 dicembre 2017) mentre il *Total capital ratio*, il *CET1 capital ratio* e il *Tier1 ratio* risultano pari al **32,1%** (32,6% al 31 dicembre 2017). La Banca ha esercitato l'opzione per l'adesione alle disposizioni transitorie per la dilazione nel tempo degli impatti derivanti dalla applicazione del nuovo principio contabile sui fondi propri – illustrate nel paragrafo "Indicazioni in materia di informativa al mercato". Senza tale applicazione i Fondi propri sarebbero stati pari a Euro 168.049 migliaia, mentre il *Total capital ratio*, il *CET1 capital ratio* e il *Tier1 ratio* sarebbero stati pari al 31,8 %.

Tali indici sono ampiamente superiori ai requisiti di capitale minimo, a livello consolidato, richiesti dalla Banca d'Italia a conclusione del processo di revisione prudenziale (SREP) stabilito dalla Direttiva 2013/36/UE (CRD IV).

Al 31 marzo 2018 le azioni proprie in portafoglio, detenute esclusivamente dalla Controllante, risultavano pari a n. 28.810.640. Tali azioni per complessivi Euro 14.059 migliaia, pari al 7,9% del capitale sociale della Banca, in applicazione dello IAS 32, sono state portate a rettifica del patrimonio netto. Nel corso del periodo in esame la Banca non ha operato né acquisti né vendite di azioni proprie.

Roma, 14 maggio 2018

**PROSPETTO DI RACCORDO TRA LO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO  
ANTE E POST IFRS 9 AL 1° GENNAIO 2018**





Prospetto di riepilogo su lo stato patrimoniale passivo e patrimonio netto consolidato ante e post IFRS al 1° gennaio 2015 (in migliaia di Euro)

	10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato			20. Passività finanziarie di negoziazione	60. Passività fiscali		80. Altre passività	90. Trattamento di fine rapporto del personale	100. Fondi per rischi ed oneri		120. Riserve da valutazione	150. Riserve	170. Capitale	180. Azioni proprie (-)	190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	TOTALE
	a) debiti verso banche	b) debiti verso la clientela	c) titoli in circolazione		a) correnti	b) differite			a) impegni e garanzie riasciutate	c) altri fondi per rischi ed oneri							
<b>Post IFRS 9</b>	<hr/>																
<b>Ante IFRS 9</b>	<hr/>																
10. Debiti verso banche	1.474																1.474
20. Debiti verso clientela		1.494.547															1.494.547
30. Titoli in circolazione			22.594														22.594
40. Passività finanziarie di negoziazione				143													143
80. Passività fiscali a) correnti					2.972												2.972
80. Passività fiscali b) differite						1.045											1.045
100. Altre Passività							17.966		2								17.968
110. Trattamento di fine rapporto del personale								4.970									4.970
120. Fondo per rischi ed oneri b) altri fondi									548								548
130. Riserve da valutazione										2.182							2.182
160. Riserve											125.101						125.101
180. Capitale												72.576					72.576
190. Azioni proprie (-)													(14.059)				(14.059)
210 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)															42.138		42.138
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)															36.308		36.308
Variazioni IFRS 9 su stato patrimoniale passivo e patrimonio netto						(355)			85		(619)	(1.955)			(645)		
<b>Passivo AS Post IFRS 9</b>	1.474	1.494.547	27.594	143	2.972	680	17.966	4.970	87	548	1.563	123.006	72.576	(14.059)	41.493	36.308	1.807.288
																	1.810.527

***DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI***

Il sottoscritto dott. Giulio Bastia, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Finnat Euramerica S.p.A., ai sensi dell'art. 154-bis, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58,

attesta

che il Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2018 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Roma, 14 maggio 2018

**Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari**

(Giulio Bastia)